



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

## **Consulta nazionale per il servizio civile universale** (art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

### **Verbale**

**Il giorno 28 settembre 2020, alle ore 13:15**, si riunisce, presso la Sala Italia del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale sito in via della Ferratella in Laterano n. 51, Roma, la Consulta nazionale per il servizio civile universale ricostituita con Decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport in data 21 luglio 2020.

**Sono presenti:** Diego Cipriani (Caritas Italiana); Licio Palazzini (ASC Aps); Primo Di Blasio (CNESC); Bernardina Tavella (UNPLI); Feliciana Farnese, (Rappresentante degli operatori volontari); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Sergio Giusti (ANPAS); Laura Monaco (Cooperativa sociale il sentiero); Ivan Nissoli (CSVnet); Sara Pedron (CSEV); Luigi Milano (CSV Abruzzo ETS); Sebastiano Megale (Anci Lombardia); Hilde March (ANCI)

**partecipano da remoto:** Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico); Paola Frammartino, Anna Doris Genesin (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Cristina Zambon, Antonio Ragonesi (ANCI); Giovanni Rende, Michelangelo Vaselli (Rappresentanti degli operatori volontari); Vincenzo De Bernardo (CONFCOOPERATIVE). Partecipano inoltre da remoto, in

**qualità di uditori:** Marco Perissa (Forum Nazionale Servizio Civile); Veronica La Salvia (Cooperativa sociale il sentiero); Dario Delle Donne (Associazione Mosaico); Lorena Gobbi (CSEV); Ilaria Rossignoli (CONFCOOPERATIVE); Antonio D'Alessandro (CSVnet); Massimo Pichini (CSV Abruzzo ETS); dott. Fabio Squeo (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome).

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Flavio Siniscalchi, Capo del Dipartimento; Immacolata Postiglione, Coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Pasquale Trombaccia, Coordinatore dell'Ufficio organizzazione, risorse e comunicazione; Aurelio Lupo, Coordinatore del Servizio affari generali, risorse umane e bilancio; Silvia Losco, Coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo, Orlanda Cascioli del Servizio affari Generali, risorse umane e bilancio; Antonella Franzè e Laura Pochesci del Servizio Comunicazione e Informatica.

**Alle ore 14:30** ha inizio la riunione.

Prima di passare alla discussione dei punti previsti all'OdG la Presidente Feliciano Farnese informa che la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha chiesto la sostituzione della dott.ssa Marina Matucci con il dott. Fabio Squeo il quale, in attesa della formalizzazione del provvedimento, è collegato da remoto quale uditoro indicato dagli altri rappresentanti della Conferenza.

Relaziona, quindi, sull'incontro che una delegazione composta dalla Rappresentanza degli operatori volontari, e da rappresentanti della CNESC e del Forum Servizio civile ha richiesto e avuto con il Ministro il 23 settembre u.s. L'incontro ha riguardato innanzitutto il tema delle risorse economiche. Il Ministro ha assicurato che si adopererà per far sì che anche per il 2021 il Servizio civile possa contare su uno stanziamento almeno pari o superiore a quello previsto per il 2020 ed ha espresso, invece, perplessità sul fatto che nuove risorse per il Servizio civile possano derivare dai fondi previsti nel *Recovery Fund*. La delegazione ha anche chiesto che, sulla scorta di quanto già fatto dall'Agenzia nazionale giovani, si preveda un evento alla Camera dei Deputati dedicato alla presentazione della Relazione al Parlamento; a tal proposito il Ministro si è detto più favorevole a che la Relazione sia trasmessa nelle consuete modalità.

Infine sulle varie ipotesi di modifica avanzate relativamente al Dlgs. 40/2017, il Ministro ha incaricato la Consulta di elaborare un testo che raccolga puntualmente e in maniera organica gli emendamenti proposti. La Presidente chiede, quindi, ai componenti della Consulta di far pervenire detti contributi entro martedì 6 ottobre.

La delegazione ha, infine, rappresentato al Ministro il disagio vissuto dai volontari che avrebbero dovuto essere impegnati in progetti all'estero e che invece a causa dell'emergenza sono ancora in Italia e ha chiesto la possibilità di rivedere le tempistiche delle selezioni e dei successivi avvii in servizio nell'ambito del prossimo bando per andare incontro alle esigenze degli enti. Su entrambi i punti il Ministro ha assicurato l'attenzione del Dipartimento.

Si passa quindi all'esame dei punti.

#### **OdG 1 - Approvazione del verbale della riunione precedente**

Viene valutato il verbale della riunione precedente con il suggerimento proposto da Diego Cipriani recepito nella versione sottoposta ai componenti della Consulta.

Il verbale è approvato all'unanimità.

#### **OdG 2 - Condivisione attività del Dipartimento**

La Consulta viene informata che il Dipartimento emanerà la *Circolare con le disposizioni per la redazione e la presentazione dei Progetti di servizio civile per l'accompagnamento dei grandi invalidi e dei ciechi civili, nonché i criteri e modalità di valutazione dei progetti* della quale i componenti hanno ricevuto la bozza per eventuali suggerimenti. Sul punto non vengono fatte osservazioni.

Il Capo Dipartimento passa, quindi, a illustrare il programma di intervento "Servizio civile digitale"; il Programma scaturisce da un Protocollo di intesa che verrà stipulato dalla *Ministra per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione* e il *Ministro per le politiche giovanili e lo sport* ed è volto a favorire iniziative che accrescano le competenze digitali degli operatori volontari di servizio civile universale e che, allo stesso tempo, contribuiscano a colmare il *gap* sulle competenze digitali, producendo anche un impatto positivo sulle comunità. L'iniziativa è finanziata dal Fondo nazionale per l'innovazione. L'impianto immaginato prevede un Programma cornice definito dal DGSCU con il *Dipartimento per la trasformazione digitale* all'interno del quale saranno presentate le proposte degli Enti.

La condivisione in Consulta mira a raccogliere suggerimenti dagli Enti ed eventuali proposte correttive.

Rispondendo ai quesiti posti Postiglione precisa che il Dipartimento intende utilizzare le risorse disponibili non solo per l'avvio e la formazione dei volontari arricchita da specifici moduli formativi dedicati al tema del digitale ma anche per erogare servizi aggiuntivi agli Enti per far sì che essi rafforzino la loro capacità progettuale.

In particolare i rappresentanti degli Enti locali accolgono con favore l'iniziativa considerando molto utile coinvolgere i giovani nel processo di transizione digitale che riguarda le amministrazioni e

impiegarli come facilitatori per la comunità nell'erogazione dei servizi ai cittadini. Alcuni rappresentanti degli Enti di Terzo settore chiedono in che modo potrebbero aderire all'iniziativa che sembra per lo più incentrata sull'offerta di servizi al cittadino. Postiglione precisa allora che la proposta è rivolta sia agli enti che offrono servizi ai cittadini (pubbliche amministrazioni) sia agli Enti privati che, invece, possono immaginare di declinare la specificità del digitale nelle proprie attività, per esempio inserendo proposte educative che favoriscano la conoscenza delle tecnologie. Proprio per favorire azioni che diffondano una cultura digitale sarà necessario dare supporto agli Enti attraverso *webinar* e altre attività formative; l'attività di formazione sarà guidata dal *Ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione* sia verso gli Enti sia verso i volontari, per i quali sarà poi necessario verificare come attestare le competenze acquisite.

La discussione evidenzia la necessità di coniugare la missione nazionale del Programma con la territorialità avendo riguardo alle zone del Paese che sono in sofferenza per mancanza di adeguate infrastrutture informatiche. Il numero limitato di posti da una parte (saranno avviati circa 1000 volontari) e l'interesse che l'iniziativa presumibilmente susciterà dall'altra renderanno necessario definire alcuni requisiti come presupposto alla partecipazione; i requisiti riguarderanno non l'ente ma le attività che per essere sviluppate hanno necessità di supporti tecnici ed operativi.

La tempistica dell'Avviso non è ancora stata definita, i rappresentanti degli Enti chiedono che si valuti la possibilità di un Avviso dedicato.

In generale si conviene che il Servizio civile dovrà progressivamente assumere competenze digitali e che l'intero Sistema Servizio civile dovrà accrescere la propria capacità digitale nella comunicazione Enti/DGSCU/operatori volontari.

### **OdG 3 - Informative dal Dipartimento**

- *Documento di Programmazione Finanziaria 2020*

Il Capo Dipartimento informa la Consulta che il DPF approvato nella precedente riunione riceverà l'ulteriore stanziamento di € 20.000.000 previsto dal decreto legge 204/2020

- *Dipartimento per le politiche della famiglia: piano politiche a sostegno dell'invecchiamento attivo*

Postiglione informa che il Dipartimento per le politiche della famiglia ha avviato un Progetto con l'obiettivo di creare un coordinamento nazionale partecipato multi livello degli enti che attuano politiche a favore dell'invecchiamento attivo. Il progetto coinvolge in maniera interattiva un'ampia rete di *stakeholder* istituzionali, accademici e rappresentanti della società civile fra questi anche il DGSCU. Sul sito del Dipartimento della famiglia è presente una scheda con le attività proposte da DGSCU (che rappresenta, a sua volta, l'intero sistema SC).

- *Dipartimento della Protezione Civile – Miur: volume “La Protezione civile in Italia”*

Postiglione informa che, a seguito della reintroduzione dell'insegnamento della educazione civica delle scuole di ogni ordine e grado, il *Dipartimento della protezione civile* ha pubblicato *on line* il volume *La protezione civile in Italia. Testo istituzionale di riferimento per i docenti scolastici*. Poiché il testo rappresenta lo strumento attualmente disponibile più aggiornato in materia, la dott.ssa esorta gli Enti a tenerlo in considerazione come testo di riferimento anche nelle attività di formazione.

Al riguardo Diego Cipriani fa presente che sarebbe importante che anche il Dipartimento creasse un legame con il MIUR – come già avviene per il Ministero della difesa – per rappresentare ai giovani la possibilità di servire la patria in maniera civile e non violenta. Postiglione rappresenta che è intenzione del Dipartimento assumere iniziative a riguardo non appena ce ne saranno le condizioni.

- *Corpi Civili di Pace (CCP): avviso progetti*

Postiglione informa che il Dipartimento sta lavorando alla pubblicazione dell'Avviso progetti terza annualità che si vorrebbe pubblicare entro l'anno compatibilmente con gli altri impegni.

### **OdG 4 - Richieste della Consulta al Dipartimento:**

- Legge di Bilancio 2021

Sul punto si rimanda a quanto risposto dal Ministro nell'incontro del 23 settembre.

- Contributo del Dipartimento sul Servizio Civile in *Recovery Plan*

Il Capo Dipartimento informa che il Dipartimento ha presentato una proposta di investimento sul servizio civile volta a stabilizzare per il triennio il contingente degli operatori volontari a 50.000; tale proposta, presentata nei tavoli tecnici, è ora sottoposta insieme alle altre necessarie valutazioni politiche e all'armonizzazione complessiva del Piano. La struttura della Ministra per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione ha proposto il finanziamento del servizio civile digitale con € 35.000.000 per un triennio.

- Pianificazione prossime scadenze

Postiglione informa che il personale del Dipartimento sta lavorando a ritmo serrato per ultimare la valutazione dei programmi prima della prevista scadenza del 25 novembre proprio allo scopo di pubblicare quanto prima il Bando volontari. Si mira a chiudere la valutazione intorno al 20 di ottobre per provare a pubblicare il Bando volontari alla seconda metà di novembre.

A novembre si prevede di far uscire il Piano annuale 2021; a dicembre, invece, il documento che raccoglie piccoli aggiustamenti alle Disposizioni per le presentazioni dei Programmi tenuto conto che, a causa della emergenza COVID, non si è potuto realizzare il lavoro più organico che si era ipotizzato.

Sempre a dicembre dovrebbe poi uscire l'Avviso programmi; sulla durata dell'Avviso e in generale su tutta la tempistica proposta Postiglione chiede conforto ai componenti della Consulta e li esorta a fare proposte.

Enrico Maria Borrelli chiede di sapere come è organizzata la valutazione, se nel Bando sarà ancora previsto che gli aspiranti volontari possano presentare la domanda per un'unica sede e se ancora sarà richiesto agli Enti fare programmazione e progettazione sottolineando come la doppia valutazione del Programma prima e del progetto poi rischia di penalizzare buoni progetti laddove la programmazione sia stata carente.

La Presidente interviene sollecitando un correttivo nella presentazione delle domande sottolineando come il tema delle sedi rappresenti un effettivo svantaggio per gli aspiranti volontari, in quanto in sede di candidatura commettono errori poi non rimediabili.

Quanto al tema della valutazione Postiglione precisa che la responsabilità è in capo al DGSCU, alla società è affidata una prima istruttoria mentre Regioni e Province collaborano nella valutazione. Licio Palazzini chiede se le Regioni intervengano anche nella valutazione di progetti presentati da Enti ex Albo nazionale e Postiglione precisa che, come previsto dalla norma, le Regioni collaborano alle valutazioni secondo le loro possibilità con occhio attento ai progetti che più insistono sui territori di loro competenza. Palazzini richiama inoltre l'attenzione sulla complessità delle operazioni di selezione a causa dell'emergenza Covid-19.

Sulla vicenda delle sedi Postiglione sottolinea come il concetto di "sede" rimandi a realtà molto diverse nei diversi Comuni e come la soluzione messa in campo nel precedente Bando, pur non essendo ottimale, ha avuto comunque il pregio di essere trasparente. Sul tema esorta gli Enti a fare proposte immaginando soluzioni che contemplino la complessità e che siano altrettanto trasparenti e sottolinea, anzi, come il DGSCU abbia espressamente previsto un punto all'OdG per chiedere formalmente alla Consulta di avanzare proposte migliorative sul tema tenendo conto dei necessari tempi di intervento sul sistema informatico. Informa, infine, del fatto che il DGSCU sta verificando la possibilità di modificare il sistema per consentire agli aspiranti volontari di annullare e ripresentare le domande in caso di errori, che spesso riguardano appunto le sedi.

Sul tema della programmazione ribadisce che la norma non è chiara nella definizione della stessa e che – come molti sanno – l'interpretazione proposta è frutto di un lavoro lungo e condiviso con la stessa Consulta. Allo stato attuale, a solo un anno dalla sperimentazione e in prossimità della pubblicazione dell'Avviso non è opportuno rimettere in discussione quanto concordato e contenuto

nel Piano triennale. Ritiene anche che la sperimentazione per poter essere giudicata e valutata abbia bisogno di un respiro più ampio.

Claudio di Blasi fa presente che, visto lo scenario del Paese e i dati allarmanti sulla perdita dei posti di lavoro, c'è da aspettarsi un grande boom di domande e invita a ragionare su tempi adeguati per affrontare la selezione dei volontari; su questi temi convergono Anna Doris Genesin e Hilde March che riportano alcuni dati registrati sulle domande a recenti bandi. Di Blasi invita a evitare che gli Enti debbano elaborare programmi e progetti e contemporaneamente selezionare e propone di lasciare spazio alla progettazione per tutto il mese di aprile. Chiede che le modifiche alle Disposizioni non cambino l'impostazione del sistema cui gli Enti si sono adeguati l'anno scorso e che il Bando resti aperto fino a dopo le vacanze di Natale. Al riguardo Postiglione sollecita altre eventuali proposte concrete per addivenire ad un calendario condiviso.

Si discute sulle modalità di selezione dei volontari. Tutti convengono che occorre garantire trasparenza, pubblicità e riservatezza ma anche considerare che l'emergenza Covid impone di pensare a modalità di tipo telematico e da remoto anche sulla scorta di quanto stanno facendo le Università per gli esami. Giovanni Rende conferma la piena disponibilità da parte degli aspiranti volontari a sottoporsi a questo tipo di selezione. Si conviene che sarà anche necessario prevedere modalità di selezione anche di tipo tradizionale per chi non ha attrezzature informatiche; Licio Palazzini ricorda che i sistemi di selezione adottati dagli Enti sono accreditati e Diego Cipriani che alcuni Enti prevedono attività di selezione che non possono farsi da remoto.

Sebastiano Megale suggerisce che il modulo della domanda preveda già la richiesta di consenso, da parte del volontario, a sottoporsi a eventuale selezione *on line*. Richiama le necessità di fare più attività di promozione del servizio civile e propone che la durata dell'avviso sia mantenuta ridotta se non verranno introdotti cambiamenti sostanziali.

Vista la mole degli argomenti da discutere e delle azioni da intraprendere per tentare di semplificare le diverse procedure senza stravolgerle si concorda di definire un calendario di lavori e una lista dei punti da affrontare.

Per concludere la Presidente dichiara che si farà carico di preparare a breve uno schema (calendario incontri e scaletta punti da affrontare) dei gruppi di lavoro da costituire. Uno approfondirà il tema della selezione dei volontari, un altro lavorerà sulle modifiche – che dovranno essere puntuali - da apportare alle Disposizioni. Per velocizzare i tempi, si concorda di fare una istruttoria a distanza e un incontro finale in presenza.

- Costituzione gruppo di lavoro su “esperienze emergenza Covid-19 da ricondurre all'ordinarietà”

Licio Palazzini propone che si valuti l'opportunità di prevedere un terzo gruppo che approfondisca le esperienze fatte nel periodo di emergenza Covid; anche Postiglione sottolinea che mettere a fattor comune le buone pratiche e le esperienze maturate nel periodo di emergenza deve essere propedeutico all'attività degli altri due gruppi. Pertanto si concorda di istituire anche questo gruppo di lavoro.

- Procedure attività ispettive 2020

Licio Palazzini rileva che l'*iter* procedimentale dell'attività ispettiva così come è attualmente posto in essere dal Dipartimento - che proprio su *input* della CNESC lo ha recentemente modificato - non è corretto. Infatti l'Ente titolare viene formalmente coinvolto solo alla fine del procedimento quando riceve una comunicazione dal Dipartimento che lo informa che è stata eseguita una ispezione e che riceverà gli esiti finali della stessa. Palazzini sottolinea che l'Ente è invece titolare di alcune funzioni (formazione generale e monitoraggio) e che quindi il procedimento amministrativo deve prevedere un coinvolgimento formale dello stesso Ente in una fase precedente a quella finale; sottolinea, peraltro, che tale coinvolgimento di fatto avviene per le vie brevi in sede di ispezione. Chiede infine se siano disponibili i piani ispettivi delle Regioni e Province Autonome.

Postiglione constata che questa stortura è stata mutuata dal precedente *iter* amministrativo e che il Dipartimento ha lavorato proprio per risolvere le criticità. Con un'aggiunta da inserire nelle comunicazioni si farà fronte anche a quanto segnalato da Palazzini.

- Attivazione progetti estero bando 2019

Postiglione informa che il Dipartimento è in attesa di vedere quali limitazioni agli spostamenti saranno previste dal nuovo provvedimento che disciplinerà gli spostamenti da e per l'estero considerato che il precedente DPCM cesserà i suoi effetti il prossimo 7 ottobre.

Sul tema dei progetti all'estero Primo di Blasio rimarca la necessità di confronto e collaborazione costante con il MAECI; in particolare sottolinea come l'emergenza abbia reso più evidenti alcune problematiche dei progetti all'estero che erano comunque preesistenti. La prima riguarda il tema della sicurezza. Occorre tenere in mente che questa va declinata sia come sicurezza che deve essere garantita all'operatore volontario sia anche come condizione che si mira a ripristinare nei territori in cui si opera. E le due realtà non vanno mai disgiunte.

Il secondo tema riguarda lo *status* del volontario all'estero. È necessario ricordare che il giovane ha un contratto con lo Stato, che agisce per suo conto e quindi sarebbe importante che questa relazione con lo Stato fosse tenuta in considerazione anche nella fase dell'ottenimento dei visti; mentre ad oggi il problema viene rimandato solo agli enti.

Giovanni Rende riporta il clima di incertezza in cui vivono i volontari destinati a progetti all'estero e chiede al Dipartimento di curare una più puntuale ed efficace comunicazione verso i volontari. Chiede anche che la rappresentanza venga coinvolta nelle decisioni che riguardano i volontari all'estero e infine che dopo il decreto di ottobre si trovi modo di avviare tempestivamente i progetti, ove possibile, o di riconvertirli utilizzando tutti gli strumenti utilizzati in fase di emergenza avendo il massimo riguardo per gli operatori che hanno superato i 28 anni e che si troverebbero nella condizione di non poter più fare il Servizio civile.

Postiglione osserva che la comunicazione con i giovani è in capo agli Enti che curano la interlocuzione con i ragazzi. Alcuni rappresentanti fanno notare che spesso gli Enti non hanno comunicato per l'impossibilità di farlo poiché essi per primi non avevano informazioni. Palazzini conferma questa condizione nel periodo luglio settembre, in un quadro di costanti contatti con gli operatori volontari degli enti Cnesc. Postiglione rammenta lo scenario complesso e incerto in cui si sta operando e rappresenta che si sta facendo tutto il possibile per ipotizzare una ripartenza dei volontari. Rammenta che in ogni caso è già possibile impiegare questi giovani in altri progetti in Italia o nei Paesi dell'area Schengen. Sulla questione dell'età va, come è noto, prevista una modifica normativa e si sta lavorando in tal senso.

- Presentazione della Relazione al Parlamento alla Camera dei Deputati

Il Capo Dipartimento informa che il Dipartimento sta realizzando un'unica Relazione al Parlamento relativa agli anni 2018-2019 da trasmettere alla Camera dei Deputati, lavorando contestualmente a una sintesi del documento che sia maggiormente fruibile e spendibile anche attraverso altri canali. Al momento, come annunciato al Ministro, non è prevista una iniziativa di presentazione alla Camera.

- Ricostituzione gruppi di lavoro su Rappresentanza degli operatori volontari e *Privacy*

La Presidente invita chi non lo avesse fatto a manifestare la volontà di partecipazione ai gruppi per lavorare sui temi proposti.

**Odg 5 - Richieste di contributo da parte del Dipartimento alla Consulta e definizione modalità operative:**

- Consultazione *stakeholder* per Piano nazionale anticorruzione

Postiglione invita chi non avesse già provveduto ad inviare a breve le schede richieste. Palazzini rileva che la compilazione della scheda presuppone alcune informazioni che gli *stakeholder* non hanno e che la compilazione delle stesse in maniera non uniforme potrebbe rappresentare un

problema; Postiglione invita ad utilizzare il campo note in caso di dubbi e dichiara il Dipartimento disponibile ad eventuali approfondimenti.

- Esperienze emergenza Covid-19 applicate alla gestione ordinaria

Argomento già trattato al punto precedente dell'Odg

- Semplificazione procedure iscrizione/adequamento all'Albo degli enti SCU

Introduce il punto Postiglione affermando che il meccanismo dell'accreditamento si è rivelato molto complesso e necessita di una manutenzione e revisione e soprattutto di una disciplina della fase di adeguamento. Il Dipartimento ritiene quindi necessario effettuare controlli e valutazioni che portino anche alla emanazione di una nuova circolare con semplificazioni. Ha quindi stabilito di sospendere per un breve periodo sia l'iscrizione che l'adequamento; la sospensione riguarderebbe essenzialmente solo l'iscrizione di nuovi enti e nuove sedi e qualche altra operazione.

La proposta del Dipartimento prevede di congelare le iscrizioni dal 1 novembre fino alla fine di aprile. Il periodo è stato pensato in maniera tale da non recare danno agli Enti con riferimento al prossimo Avviso e a quello dell'anno successivo. Saranno comunque trattate le istanze giacenti e che perverranno fino alla sospensione. Il Dipartimento vuole anche approfondire la possibilità che l'Albo si interfacci con il RUNTS.

Palazzini chiede una nota tecnica con il dettaglio delle attività che saranno sospese. Mette in guardia rispetto ai tempi lunghi che potrebbe avere il RUNTS. Infine sottolinea come novembre sia il mese della legge di bilancio in cui si deciderà dei fondi da destinare al Servizio civile e quindi occorrerà fare attenzione a come verrà presentata la sospensione dell'Albo perché potrebbe passare il messaggio che il Servizio civile sia ingestibile dal punto di vista finanziario e quindi non potrà più accogliere nuove iscrizioni.

Postiglione concorda sulla necessità di gestire attentamente la comunicazione.

- Bando ordinario di selezione 2020, Piano annuale 2021 e Aggiornamento disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento 2020

Argomento già trattato al punto precedente dell'Odg.

Svolge le funzioni di segretario della seduta Laura Pochesci.

**Alle 18:45 termina la riunione.**

LA SEGRETARIO  
Laura Pochesci

LA PRESIDENTE  
Feliciano Farnese